



COMUNE DI MODENA

N. 16/2024 Registro Deliberazioni di Consiglio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 21/03/2024

L'anno duemilaventiquattro in Modena il giorno ventuno del mese di marzo (21/03/2024) alle ore 15:20 , regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	SI	GIACOBAZZI PIERGIULIO	SI
POGGI FABIO	Presidente	SI	GIORDANI ANDREA	SI
PRAMPOLINI STEFANO	Vice-Presidente	SI	GUADAGNINI IRENE	SI
AIME PAOLA		SI	LENZINI DIEGO	SI
BALDINI ANTONIO		SI	MANENTI ENRICA	SI
BERGONZONI MARA		SI	MANICARDI STEFANO	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	MORETTI BARBARA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	PARISI KATIA	SI
BOSI ALBERTO		SI	REGGIANI VITTORIO	SI
CARPENTIERI ANTONIO		SI	ROSSINI ELISA	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	SANTORO LUIGIA	SI
CONNOLA LUCIA		SI	SCARPA CAMILLA	SI
CUGUSI MARCO		NO	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DE MAIO BEATRICE		SI	STELLA VINCENZO WALTER	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	VENTURELLI FEDERICA	SI
FABBRI FRANCESCA		SI		
FORGHIERI MARCO		SI		
FRANCHINI ILARIA		SI		

E gli Assessori:

CAVAZZA GIANPIETRO	SI	FILIPPI ALESSANDRA	SI
BARACCHI GRAZIA	NO	PINELLI ROBERTA	NO
BORTOLAMASI ANDREA	NO	SAGLIANO CARMELA	NO
BOSI ANDREA	NO	VANDELLI ANNA MARIA	SI
FERRARI LUDOVICA CARLA	NO		

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 16

PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI MODENA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA PER LA CONCERTAZIONE E PREDISPOSIZIONE DEL MASTERPLAN RELATIVO AL PROGETTO URBANO "MODENA CITTÀ UNIVERSITARIA - CAMPUS UNIVERSITARIO DI VIA CAMPI". APPROVAZIONE

Relatore: Assessora Vandelli

OMISSIONES

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la sotto riportata proposta di deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 24

Consiglieri votanti: 23

Favorevoli	17: i consiglieri Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fabbri, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Venturelli
Contrari	6: i consiglieri Bertoldi, Giordani, Manenti, Moretti, Rossini, Silingardi
Astenuti	1: la consigliera Aime

Risultano assenti i consiglieri Baldini, Bignardi, Bosi, Cugusi, De Maio, Giacobazzi, Prampolini, Santoro ed il Sindaco Muzzarelli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato la Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che ha abrogato e sostituito integralmente sia la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 sia la legge regionale 3 luglio 1998 n. 19, e, ha previsto all'art. 3, comma 1, l'obbligo per i Comuni di procedere all'adeguamento della pianificazione urbanistica vigente ai principi fondamentali ivi previsti, entro termini perentori;

- che il Comune di Modena ha proceduto al rinnovo complessivo degli strumenti di pianificazione e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 22/06/2023, ai sensi dell'art. 46 della LR 24/2017, ha approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG) entrato in vigore dal 02/08/2023 con la pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione sul BURERT n. 220, periodico (parte seconda);

- che il Comune di Modena con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 22/06/2023, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, della Legge Regionale n.15/2013, nonché dell'Atto di coordinamento tecnico approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 922/2017, ha approvato il Regolamento Edilizio (RE);

Richiamati:

- gli Indirizzi di Governo 2019-2024 del Comune di Modena (approvati con Deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 20/06/2019) che prevedono tra gli indirizzi strategici dell'Ente "La città universitaria", riconoscendo l'Università di Modena e Reggio Emilia quale sistema formativo universitario e scientifico di alto livello, progettato su scala internazionale, importante riferimento per l'economia del territorio e ritenendo quindi il Comune interlocutore dell'Università in vari ambiti, tra cui lo sviluppo degli alloggi per studenti, il miglioramento dell'offerta formativa e della didattica, l'integrazione nella società modenese degli studenti anche fuori sede, in un'ottica di crescita e sviluppo responsabile e di qualità dell'Ateneo;

- il documento di indirizzi "Modena competitiva, sostenibile, solidale – Nuovo patto per lo sviluppo ed il benessere della città e del suo territorio", che sottolinea l'importanza del percorso intrapreso negli anni passati, per far diventare Modena sempre di più una città universitaria di rilevanza nazionale;

- il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 (DUP SeS 24-26) che con riferimento al dominio Istruzione e formazione, segnala l'indicatore "Tasso di passaggio all'Università", come in costante aumento nelle ultime annualità oggetto di rilevamento (2017-2020), sia su scala nazione e regionale, che comunale e individua quale indirizzo strategico il proseguimento con UniMoRe di azioni per una città universitaria sempre attraente e a misura di studente, agendo su diversi fronti (alloggi, spazi didattici e di ricerca, trasporti, iniziative ed eventi, comunicazione e informazione) anche attraverso i tavoli tecnici tematici bilaterali previsti nell'Accordo quadro Comune – UniMoRe;

- l'Accordo quadro tra Comune di Modena e l'Università approvato con Deliberazione della Giunta n.168 del 28/03/2017;

-l'Accordo quadro tra Comune di Modena e l'Università approvato con Deliberazione della Giunta n. 528 del 29/09/2020;

Rilevato:

- che il Comune e l'Università hanno sviluppato e consolidato rapporti di collaborazione, atti a implementare e attuare il disegno di "Modena Città Universitaria", puntando alla valorizzazione delle eccellenze formative dell'Università e alla nascita di nuove eccellenze opportunità, alla qualificazione dell'accoglienza e dei servizi offerti a studenti, ricercatori e docenti, alla disponibilità di sedi e tecnologie adeguate, alla costante interazione fra Università e territorio in materia di ricerca e trasferimento tecnologico, nascita e sviluppo di nuove imprese, formazione diffusa e permanente, didattica, nonché di analisi e innovazione delle politiche pubbliche;

- che l'Amministrazione comunale, con i sopracitati accordi, si è impegnata a collaborare con l'Università alla programmazione dello sviluppo infrastrutturale dell'Ateneo, perseguendo diversi obiettivi: riqualificare il patrimonio esistente, migliorare la qualità e l'efficienza delle strutture destinate alla didattica e alla ricerca scientifica e ai servizi agli studenti e al personale;

Valutato:

- che l'Università è proprietaria di una serie di compendi immobiliari, posti in Modena, e quello di Via Campi, Via Araldi è disciplinato da Piano particolareggiato di iniziativa pubblica approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 09/07/2007 e convenzione urbanistica approvata contestualmente con validità 10 anni a decorrere dall'efficacia intervenuta con pubblicazione sul BURERT del 16/08/2007;

- che l'area in oggetto è identificata catastalmente al foglio 163, mappali 92, 162, 167, 169, 188, 190, 192, 193, 220, 222, 224, 230, 231, 293, 294, 295, e al foglio 181, mappali 17, 18, 24, 25, 26, 79, 80, 90, 256, 272,287

- che le previsioni di un piano particolareggiato devono avere una determinata e certa durata temporale, con conseguente scadenza di validità del piano medesimo, al fine di garantire l'adeguatezza e rispondenza di tali previsioni agli interessi pubblici e privati riferiti al periodo di validità del piano;

- che, conseguente e ragionevole, dopo un certo periodo di tempo (10 anni) dall'approvazione del Piano è necessario procedere ad una rivalutazione di tali interessi pubblici e privati coinvolti;

- che l'Amministrazione comunale, alla luce dell'approvazione del nuovo PUG, degli accordi sottoscritti con l'Università di Modena e nonostante le proroghe legali di efficacia del Piano, stante il lungo tempo trascorso dalla sua approvazione, intende procedere ad una valutazione attuale ed

aggiornata degli interessi pubblici e privati coinvolti, scelta che, a seguito della scadenza del termine decennale di validità del Piano, deve ritenersi rimessa alle valutazioni discrezionali dell'Amministrazione comunale, che intende sfruttare;

Valutato inoltre:

- che il Piano Urbanistico Generale (PUG) definisce lo sviluppo strategico per le trasformazioni diffuse e complesse del territorio stabilendo le relazioni tra le scelte progettuali e le risorse interne all'ambito di trasformazione urbana con riferimento alle infrastrutture urbane, esistenti e di previsione, e indica, in particolare, le seguenti strategie:

= città green, sana e antifragile: adeguare gli interventi al fine di contribuire alla resilienza, all'adattamento ai cambiamenti climatici e al miglioramento del comfort urbano;

= città di opportunità ed inclusività: aumentare la qualità di welfare e degli spazi destinati a servizi, creando identità e qualità strutturando una rete che valorizzi la cultura e l'arte;

= città dei 38 rioni rigenerati: concentrare l'offerta all'interno delle parti in grande trasformazione, incentivare la rigenerazione urbana ed edilizia ed assicurare tutela del territorio e sostenibilità degli interventi di rigenerazione;

- che il PUG riconosce che l'orientamento spaziale e l'impianto distributivo del rione gravitano attorno ai dipartimenti universitari e che le potenziali condizioni di qualità legate alla forte riconoscibilità della città pubblica impattano sul restante tessuto edilizio nonché sul contesto allargato a scala urbana;

- che per la Strategia di prossimità dei rioni (12-Araldi Speri), il PUG ha evidenziato potenzialità e criticità da affrontare, in particolare:

= la presenza del verde pubblico nel rione, non offre un significato contributo ambientale;

= la conformazione ed ubicazione dei due blocchi universitari all'interno del rione e il non dialogo tra essi con il restante tessuto, così come l'impianto infrastrutturale costituito dalla presenza di una prevalente tipologia di strade chiuse, produce una generale condizione di difficoltà di attraversamento dei tessuti;

= la via Emilia con il suo fronte edificato chiuso a Nord e la via Vignolese a Sud, assumono valenza di barriera anche se dotate di ciclabili comunque da potenziare;

= la lettura del sistema delle connessioni sia lente che veloci, restituisce dal punto di vista prestazionale e distributivo un generale stato di sofferenza causato principalmente dalla non sincronica rispondenza tra l'offerta della città pubblica e le esigenze del tessuto privato;

= l'assetto funzionale attuale ribadisce la netta compartmentazione del rione in sub ambiti: il tessuto residenziale risulta intercluso tra gli ambiti universitari e l'asse produttivo commerciale della via Emilia e via Vignolese. Su quest'ultima si assesta l'unico centro commerciale del tessuto, propone un complessivo disordine distributivo e logistico delle funzioni che porta ad un prevalente stato di congestione della mobilità;

- che il PUG disciplina l'area come Tessuti ad alta specializzazione (CP1) ai sensi dell'art. 3.9.5 delle Norme, in quanto tessuto urbano di impianto prevalentemente recente composto da edifici specialistici (d3) adibiti ad attrezzature pubbliche definiti dall'art. 3.4.5 che prevede la presentazione di masterplan e la promozione di protocolli con i soggetti deputati;

- che il RE definisce all'art. A1 il Masterplan quale Progetto urbano che, in attuazione della Strategia, guida le trasformazioni complesse, esplicita e coordina le azioni di indirizzo strategico per la rigenerazione di un'area in relazione al contesto di riferimento e in particolare definisce: il planivolumetrico complessivo per le trasformazioni con particolare riferimento all'assetto tra spazio pubblico e spazio privato; le modalità attuative, indicando quelle che potranno attuarsi con

interventi diretti e quelle che dovranno ricorrere a permessi di costruire convenzionati; i soggetti interessati; le possibili fonti di finanziamento (pubbliche e private); le azioni necessarie alla sua attuazione; i processi partecipati che opportunamente dovranno essere attivati. È approvato dal Consiglio Comunale;

Visto il cofinanziamento del MUR approvato con DM1432 del 23/12/2022 sulla base del Bando MIUR dal DM 1274/21 lett. A) pari a 25.622.359,00 € per la realizzazione del nuovo edificio degli Istituti Biomedici nel sub-comparto 4 del Campus di Via Campi;

Considerato:

- che, alla luce di quanto sopra, si rende opportuno predisporre un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Modena e l'Università di Modena e Reggio Emilia avente ad oggetto il Masterplan del Progetto urbano "Modena città universitaria - Campus Universitario di via Campi" finalizzato a qualificare il Campus Universitario di via Campi, individuando, come previsto dalla L.R. 24/2017, le modalità per addivenire a un complessivo processo di razionalizzazione e riorganizzazione delle aree Universitarie;

- che, l'obiettivo principale da perseguire con il sopracitato Protocollo d'Intesa, allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto, è quello di collaborare alla programmazione dello sviluppo infrastrutturale dell'Ateneo, in attuazione delle Strategie del PUG, perseguiendo diversi obiettivi e condividendo azioni specifiche quali:

- il miglioramento ecologico-ambientale con azioni di desigillazione e incremento della permeabilità delle aree, degli spazi verdi e della vegetazione, implementazione di relativi arredi nonché attrezature a servizio degli studenti, della fruibilità dei servizi presenti nelle sedi e quelli collocati nei rioni di riferimento e che attuano la strategia della prossimità;
- l'incremento della mobilità sostenibile, dell'accessibilità fisica, della percorribilità e la fruibilità dei servizi rafforzando le connessioni e le relazioni pedonali e ciclabili tra spazi ed attrezature pubbliche e la città, dando loro continuità, qualità e sicurezza, ampliando l'area d'intervento per coinvolgere le strutture pubbliche circostanti ed i loro spazi di pertinenza. L'incremento di servizi alla ciclabilità e al trasporto pubblico. L'investimento sulla pedonalità, non solo interna al Campus universitario ma anche di connessione con le fermate dei bus più prossime alle sedi universitarie, dalla fermata "Modena Policlinico" della linea ferroviaria Modena-Sassuolo ("Gigetto") a quelle di connessione tra il Centro storico, le stazioni dei treni (Stazione centrale e Stazione piccola) e i poli universitari, ponendo attenzione alle dotazioni dell'intermodalità. La Creazione di percorsi attrezzati ciclabili per una maggiore interconnessione tra il Centro storico, le principali porte di arrivo degli studenti (stazione centrale dei treni, fermata "Modena Policlinico" del "Gigetto"), e le sedi universitarie;
- il miglioramento dell'accessibilità carrabile e della sicurezza con la separazione e qualificazione dei percorsi, la limitazione dell'accesso alle auto private e maggiore attenzione alla disciplina della sosta; l'attuazione delle zone 30 previste dal PUG e lo sviluppo di zone pedonali, interventi di ridefinizione delle sedi stradali, con la realizzazione di adeguati sistemi di comunicazione visiva, arredo urbano, alberature e aiuole, segnaletica orizzontale e uso del colore, per favorire la riconoscibilità dei percorsi e favorire l'orientamento di ciclisti e pedoni;
- la qualificazione delle attrezature universitarie e dei servizi attraverso la costruzione di un nuovo Padiglione didattico e riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente e il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle strutture destinate alla didattica e alla ricerca scientifica e ai servizi agli studenti e al personale nonché all'ampliamento dell'offerta di alloggi in città. Una maggiore attenzione alla qualità della vita degli studenti con spazi integrativi e condivisi nelle strutture residenziali per lo studio e la socializzazione, servizi gratuiti di noleggio biciclette, spazi per la ristorazione e lo svago, spazi informali nelle aree verdi dei complessi universitari per la socializzazione e lo sviluppo di attività informali sportive o culturali;

Vista l'istanza presentata in data 05/03/2024 da UNIMORE - Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, acquista ai prot.87956/2024, prot.87968/2024, prot.87975/2024, con la quale nel rispetto dell'inquadramento urbano, nella riqualificazione degli spazi attraverso la desigillazione del suolo e della mobilità sostenibile, è stata trasmessa la bozza del protocollo d'intesa con i relativi elaborati, frutto di un percorso di lavoro congiunto tra le parti iniziato a Novembre 2023 e approvati con Delibera n.7.3 del Consiglio d'Amministrazione del 23/02/2024;

Considerato inoltre:

- che lo scopo del presente Protocollo d'Intesa è l'individuazione delle modalità per l'armonica e coerente attuazione del Masterplan del Progetto urbano "Modena città universitaria - Campus Universitario di via Campi", che andrà a sostituire gli attuali strumenti urbanistici attuativi e le relative norme di attuazione;
- che il Progetto di Masterplan si inserisce in una rete capillare e diffusa già presente nel territorio di attrezzature e servizi che costituiscono il sistema "Modena Città Universitaria";
- che il Progetto del Masterplan prevede una riorganizzazione interna dell'area del Campus delimitata dalle Vie Campi, Vignolese, Araldi e Braghieri in funzione degli interventi che sarà necessario realizzare per adeguare le strutture didattiche, dipartimentali e ricettive, con l'obiettivo di rendere il Campus UNIMORE un Polo Universitario di eccellenza con strutture idonee ai programmi di studi offerti e di conseguenza in grado di richiamare un numero consistente di studenti;
- che la riqualificazione interna del Campus costituisce dunque un'opportunità sia per l'Università che per l'immediato contesto urbano con il quale il Campus dialoga. Il potenziamento infrastrutturale della sede universitaria avrà un impatto importante anche sul contesto esterno all'Università, sulla città stessa e sul territorio collegato, che andrà oltre le modifiche all'assetto urbano conseguenti alla realizzazione degli interventi edilizi necessari allo scopo;
- che l'incremento dell'attrattività di una sede universitaria avrà infatti ampie ricadute sul contesto sociale, economico e culturale, quali lo sviluppo economico diretto derivante dalla necessità di alloggi e dai consumi degli studenti, l'impulso alla domanda di produzione di beni culturali da parte delle istituzioni cittadine, la maggiore capacità di rispondere ai crescenti fabbisogni di laureati altamente qualificati da parte del mondo del lavoro del territorio;
- che la situazione delle strutture edilizie attualmente a disposizione dell'Ateneo e dei suoi studenti è assai variegata e, in alcuni casi, non del tutto adeguata. Pertanto, si ritiene necessario e strategico l'ampliamento degli spazi ad uso didattico, di ricerca oltre che di quelli a scopo residenziale e per attività sportive, con investimenti su nuove strutture edilizie e la riqualificazione di edifici esistenti, anche al fine di migliorare il livello di sostenibilità ambientale ed energetica dell'Ateneo;
- che il progetto di Masterplan, in linea con le quattro strategie di attuazione delineate dal PUG, prevede, in estrema sintesi, i seguenti interventi internamente al Campus:
 - = Azioni di Riqualificazione delle attrezzature universitarie e dei servizi quali: realizzazione di nuovi edifici universitari e per la ricerca e adeguamento delle strutture esistenti; aumento delle residenze universitarie; sviluppo del Centro sportivo; valorizzazione della Biblioteca Scientifica Interdipartimentale; integrazione delle sale studio e della mensa universitaria; inserimento di un punto di ristoro; realizzazione di un'area verde attrezzata per le attività sportive; realizzazione di un'area verde attrezzata per la socialità e lo svago; potenziamento del giardino pubblico;
 - = Azioni di miglioramento ecologico – ambientale, quali: incremento degli spazi verdi; incremento della vegetazione e delle alberature e creazione di un percorso verde; desigillazione delle aree parcheggio e inerbimento dei parcheggi; previsione di coperture verdi in corrispondenza dei nuovi edifici;

= Azioni per la mobilità sostenibile, quali: creazione di un'area pedonale e di percorsi ciclabili e pedonali; adeguamento dei varchi pedonali, in particolare di quello lato Via Campi; incremento degli stalli delle biciclette e inserimento di velostazione; adeguamento dei varchi carrabili e limitazione della velocità; incremento dell'offerta della sosta;

=Azioni di miglioramento dell'accessibilità carrabile e della sicurezza, quali: separazione dei percorsi carrabili e limitazione dell'accesso;

Dato atto:

- che il Protocollo di Intesa, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, per la concertazione e predisposizione del Masterplan relativo al Progetto urbano “Modena città universitaria - Campus Universitario di via Campi”, finalizzato a qualificare e disciplinare il Campus Universitario di via Campi, individua le modalità per addivenire a un complessivo processo di razionalizzazione e riorganizzazione delle aree universitarie;

- che gli artt. 3.9.5 e 3.4.5 delle Norme del PUG e l'art. A.1 del RE disciplinano l'area e prevedono la presentazione di masterplan e la promozione di protocolli con i soggetti deputati al fine di guidare le trasformazioni complesse, esplicitando e coordinando le azioni di indirizzo strategico per la rigenerazione delle aree in relazione al contesto di riferimento;

- che la definizione e approvazione in Consiglio comunale del suddetto Masterplan, superando il Piano Particolareggiato approvato con delibera di Consiglio comunale n. 50 del 09/07/2007, ammette la possibilità di attuare gli interventi in conformità al PUG, con interventi diretti e procedimenti unici di intesa Stato-Regione, ai sensi del D.P.R. n.383 del 18/04/1994 e dell'art. 54 della L.R. n. 24 del 21/12/2017, data la valutazione della compatibilità territoriale e urbanistica che accerti la conformità urbanistica del progetto;

Ritenuto pertanto, prima della sua sottoscrizione, di doverlo approvare;

Su proposta della Giunta;

Richiamato:

- l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

- la Legge 241/90;

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- la LR 24/2017;

- la LR 15/2013;

Vista la disposizione del Sindaco prot. n. 497708 del 30/12/2022 con la quale si conferisce l'incarico di Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio all'Ing. Maria Sergio, ai sensi della normativa vigente e dell'art. 75 dello Statuto dell'Ente;

Vista la disposizione del Sindaco Prot. gen. n. 372823 del 29/09/2023 con la quale è stato conferito all'ing. Barbara Nerozzi l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio Rigenerazione e qualificazione della città pubblica e strumenti negoziali, con decorrenza dal 02/10/2023;

Vista la disposizione della Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio prot. n. 374551 del 02/10/2023 avente ad oggetto “Delega di funzioni” nei confronti dell'Ing. Barbara Nerozzi, Dirigente Responsabile del Servizio Rigenerazione e qualificazione della città pubblica e strumenti negoziali;

Visto il parere favorevole della Dirigente Responsabile del Servizio Rigenerazione e qualificazione della città pubblica e strumenti negoziali ing. Barbara Nerozzi, espresso in ordine

alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Visto il parere di congruità espresso dalla Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, ing. Maria Sergio;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della commissione consiliare competente nella seduta del 20/03/2024;

D e l i b e r a

1) di approvare il Protocollo di Intesa, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'approvazione, ai sensi degli artt. 3.9.5 e 3.4.5 delle Norme del PUG e dell'art. A.21 del RE, del Masterplan relativo al Progetto urbano “Modena città universitaria - Campus Universitario di via Campi” finalizzato a qualificare e disciplinare il Campus universitario di via Campi, individuando, come previsto dalla L.R. 24/2017, le modalità per addivenire a un complessivo processo di razionalizzazione e riorganizzazione delle aree universitarie e i relativi allegati come segue:

- Modena città universitaria - Piattaforma dell'innovazione, cura, ricerca e assistenza – Masterplan Campus universitario a scala urbana (Tav.1a e Tav. 1b);
- Modena città universitaria - Planimetria generale - stato di fatto (Tav.2);
- Modena città universitaria - Planimetria generale - Masterplan Campus universitario (Tav.3);
- Modena città universitaria - Planimetria generale -stato di progetto intermedio (Tav.4);
- Modena città universitaria - Padiglione Nuovi Istituti Biomedici – Calcolo della superficie totale e aree funzionali (Tav.5);
- Modena città universitaria - Padiglione Nuovi Istituti Biomedici – Rendering (Tav.6);
- Modena città universitaria – Relazione generale (Fascicolo7);

2) di dare atto che la definizione e approvazione in Consiglio comunale del suddetto Masterplan, superando il Piano Particolareggiato approvato con delibera di Consiglio comunale n. 50 del 09/07/2007, ammette la possibilità di attuare il comparto, in conformità al PUG, con interventi diretti e procedimenti unici di intesa Stato-Regione, ai sensi del D.P.R. n. 383 del 18/04/1994 e dell'art. 54 della L.R. n. 24 del 21/12/2017, a seguito di valutazione della compatibilità territoriale e urbanistica (conformità urbanistica) del progetto, previo parere del Dirigente competente;

3) di dare mandato al Sindaco del Comune di Modena o suo delegato a sottoscrivere il Protocollo di Intesa di cui trattasi, prevedendo contestualmente che lo stesso possa apportare modifiche non sostanziali in sede di stipula;

4) di prevedere, ai sensi del comma 2 bis dell'art. 15 della L.241/90, che i firmatari delegati dalle Parti sigleranno il Protocollo con firma digitale, con firma elettronica avanzata ovvero con altra firma elettronica qualificata, a pena di nullità dello stesso;

5) di dare atto infine che, che si darà corso agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno _____, il mese di _____, il giorno _____, presso _____

TRA

il Comune di Modena, con sede legale in Modena, Piazza Grande 16, C.F. e P.IVA 00221940364, rappresentato dal Sindaco, Gian Carlo Muzzarelli, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, di seguito indicato per brevità "**Comune**";

E

l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con sede legale in Modena, via Università 4, C.F. e P. IVA 00427620364, rappresentata dal Rettore prof. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università, di seguito indicata per brevità "**Università**";

Premesso:

che l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato la Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che ha abrogato e sostituito integralmente sia la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 sia la legge regionale 3 luglio 1998 n. 19, e, ha previsto all'art. 3, comma 1, l'obbligo per i Comuni di procedere all'adeguamento della pianificazione urbanistica vigente ai principi fondamentali ivi previsti, entro termini perentori per l'avvio del relativo processo e per la sua conclusione;

che il Comune di Modena ha proceduto al rinnovo complessivo degli strumenti di pianificazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 22/06/2023, ai sensi dell'art. 46 della LR 24/2017, ha definitivamente approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG) entrato in vigore dal 02/08/2023 con la pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione sul BURERT n. 220, periodico (parte seconda);

Richiamati:

gli **Indirizzi di Governo 2019-2024** del Comune di Modena (approvati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 20.06.2019) che prevedono tra gli indirizzi strategici dell'Ente "La città universitaria", riconoscendo l'Università di Modena e Reggio quale sistema formativo universitario e scientifico di alto livello, progettato su scala internazionale, importante riferimento per l'economia del territorio e ritenendo quindi il Comune interlocutore dell'Università in vari ambiti, tra cui lo sviluppo degli alloggi per studenti, il miglioramento dell'offerta formativa e della didattica, l'integrazione nella società modenese degli studenti anche fuori sede, in un'ottica di crescita e sviluppo responsabile e di qualità dell'Ateneo;

il documento di indirizzo "**Modena competitiva, sostenibile, solidale – Nuovo patto per lo sviluppo ed il benessere della città e del suo territorio**", che sottolinea l'importanza del percorso intrapreso negli anni passati, per far diventare Modena sempre di più una città universitaria di rilevanza nazionale;

il **Documento Unico di Programmazione 2024-2026** (DUP SeS 24-26) che con riferimento al dominio Istruzione e formazione, segnala l'indicatore "Tasso di passaggio all'Università", come in

costante aumento nelle ultime annualità oggetto di rilevamento (2017-2020), sia su scala nazione e regionale, che comunale e individua quale indirizzo strategico il proseguimento con UniMoRe di azioni per una città universitaria sempre attraente e a misura di studente, agendo su diversi fronti (alloggi, spazi didattici e di ricerca, trasporti, iniziative ed eventi, comunicazione e informazione) anche attraverso i tavoli tecnici tematici bilaterali previsti nell'Accordo quadro Comune – UniMoRe;

gli indirizzi strategici di UniMoRe, in base ai quali:

- persegue il fine di contribuire al benessere e allo sviluppo della comunità attraverso la ricerca, lo sviluppo delle applicazioni che da essa discendono e la trasmissione di tale sapere alle nuove generazioni e alla società, mediante un'alta formazione di qualità;
- riconosce che la ricerca scientifica deve contribuire allo sviluppo della conoscenza a favore dell'essere umano, della vita e dell'ambiente. Si pone l'obiettivo di fornire alle nuove generazioni gli strumenti per affrontare le sfide della società, incrementare la competitività, creare posti di lavoro e in generale migliorare le condizioni di vita per i cittadini;
- si propone come Università responsabile, attenta alle sfide sociali e ambientali, aperta e vicina ai territori e alle comunità in cui vive. È attiva nel rimuovere le barriere di natura economica, sociale, culturale e di genere all'accesso all'Università e al mondo del lavoro;

l'Accordo quadro tra Comune di Modena e l'Università approvato con Deliberazione della Giunta n.168 del 28/03/2017;

l'Accordo quadro tra Comune di Modena e l'Università approvato con Deliberazione della Giunta n. 528 del 29/09/2020;

dato atto:

che il Comune e l'Università hanno sviluppato e consolidato rapporti di collaborazione, atti a implementare e attuare il disegno di "**Modena Città Universitaria**", puntando alla valorizzazione delle eccellenze formative dell'Università e alla nascita di nuove eccellenti opportunità, alla qualificazione dell'accoglienza e dei servizi offerti a studenti, ricercatori e docenti, alla disponibilità di sedi e tecnologie adeguate, alla costante interazione fra Università e territorio in materia di ricerca e trasferimento tecnologico, nascita e sviluppo di nuove imprese, formazione diffusa e permanente, didattica, nonché di analisi e innovazione delle politiche pubbliche;

che l'immagine "Modena Città Universitaria" pone l'accento sul carattere diffuso del sistema formativo universitario nella città. L'attrattività della città universitaria poggia sul welfare diffuso, costituito dalla ampia base di associazioni culturali, ambientali, sociali e sportive che agiscono nell'integrare i servizi forniti dal pubblico.

Sono due le aree di maggior concentrazione della presenza studentesca: una nel centro storico, dove si trovano diverse sedi universitarie e servizi agli studenti, e dove l'ampia disponibilità di alloggi in affitto costituisce un elemento di richiamo; l'altra in corrispondenza dell'ambito individuato dal Policlinico, dal Campus universitario di via Campi e dal Dipartimento di Ingegneria, nel quale sono localizzati anche alcuni studentati, il Centro sportivo universitario e altri servizi rivolti agli studenti. Il sistema è rafforzato da ulteriori opportunità importanti quali:

- il *Data Center Modena Innovation Hub*, data center pubblico per il territorio modenese e punto di riferimento per la ricerca nel campo della sicurezza informatica e il progetto *MASA – Modena Automotrice Smart Area*, il primo laboratorio urbano nazionale "a cielo aperto" per sperimentazione e ricerca di tecnologie a guida autonoma (comparto ex Mercato bestiame);
- il *DAST*, sede di studi, ricerca e sperimentazione dei linguaggi e delle pratiche della co-progettazione creativa negli ambiti della vita sociale, culturale, formativa ed economica;
- il Protocollo di Intesa tra C.P.C. S.r.l. e UniMORE che prevede, nell'area dell'insediamento produttivo di via delle Suore, lo sviluppo di attività di ricerca, sperimentazione e innovazione tecnologica nell'ambito legato all'industria automobilistica ed alla ricerca sui materiali compositi;

- le attività di *ForModena* per l’erogazione di servizi di formazione professionale negli ambiti: formazione continua e permanente, formazione superiore, utenze speciali;
- *ITS Marker* – Istituto Superiore Meccanica Meccatronica Motoristica e Packaging, scuole di tecnologia che realizzano percorsi formativi post-diploma con l’obiettivo di dare risposta alle esigenze delle persone e ai fabbisogni formativi e professionali delle imprese del territorio.

La diffusione dei centri è rafforzata implementando le relazioni, dentro le piattaforme pubbliche, concentrando in questi contesti lo sviluppo futuro, incrementando le infrastrutture di collegamento (pedonale, ciclabile, tpl) tra le diverse sedi, comunque a distanza inferiore a 2 km dal centro storico, a partire dalle porte di arrivo a Modena, in particolare:

- la stazione del treno, che con il potenziamento ad HUB intermodale potrà incrementare la sua posizione privilegiata per raggiungere le sedi universitarie con numerose alternative (tpl, bici);
- la stazione del treno porta nord e i limitrofi compatti di riqualificazione urbana (comparto ex Mercato bestiame) con la presenza delle strutture del Data Center e del progetto Masa;
- l’asse della linea ferroviaria provinciale Modena-Sassuolo (“Gigetto”) con fermate urbane in stazione centrale dei treni, Policlinico, stazione piccola, Baggiovara, e le possibilità in corso di valutazione di rifunzionalizzazione del corridoio infrastrutturale con previsione di nuove fermate, ad esempio presso il comparto delle ex Fonderie riunite;
- le linee del trasporto locale con fermate ai margini delle diverse sedi;
- la stazione delle corriere e il futuro HUB intermodale che favorirà l’arrivo degli studenti dalla provincia e l’utilizzo di modalità di trasporto diverso dall’auto privata.

considerato:

che l’amministrazione comunale, con i sopracitati accordi, si è impegnata a collaborare con l’Università alla programmazione dello sviluppo infrastrutturale dell’Ateneo perseguitando diversi obiettivi: riqualificare il patrimonio esistente, migliorare la qualità e l’efficienza delle strutture destinate alla didattica e alla ricerca scientifica e ai servizi agli studenti e al personale;

che nello specifico le azioni programmate riguardano:

=qualificare il Campus universitario di via Campi, costruzione di un nuovo Padiglione didattico, nonché destinazione di ulteriori spazi a sostegno delle nuove esigenze della didattica futura;
 =promuovere lo sviluppo e la creazione di una rete di archivi del patrimonio documentale del territorio modenese;
 =garantire la migliore mobilità e uso dei trasporti per gli studenti nell’ambito strategico di sviluppo della mobilità sostenibile e dei trasporti integrati regionali;

considerato inoltre:

che il Comune e l’Università concordano di sviluppare ulteriori azioni che possano ampliare l’offerta di alloggi in città a prezzi concordati ad un numero crescente di studenti fuori sede, anche tramite accordi con altri soggetti pubblici o privati;

Nello specifico le azioni programmate riguardano l’incremento dei posti letto e degli alloggi a prezzi calmierati e la promozione di nuove forme dell’abitare quali il social-housing, il co-housing.

A fronte della presenza di 5 strutture per residenze per studenti universitari gestite direttamente dall’Università e di 3 gestite da altri enti, gli interventi previsti ad oggi riguardano:

- Studentato nell’area di riqualificazione Ex Fonderia Corni con oltre 365 posti letto collocato all’ingresso di Porta nord della stazione ferroviaria e su importante asse del trasporto pubblico. Sono previsti spazi comuni e aree per lo studio, il tempo libero e lo sport;
- Residenza universitaria nell’area ex caserma dei Carabinieri Sant’Eufemia con 73 posti letto in social housing per studenti universitari, ricercatori e dottorandi con reddito Isee fino a 35 mila euro;

- Studentato negli immobili Bonacorsa e San Barnaba, in centro storico per 106 posti letto e servizi comuni (per esempio, sala lettura, lavanderia, ristorazione).

che l'Università e il Comune ritengono prioritario garantire la migliore mobilità e uso dei trasporti per gli studenti nell'ambito delle strategie pubbliche di sviluppo della mobilità sostenibile e dei trasporti integrati regionali;

che nello specifico, tra le altre, anche in collaborazione con Amo (Agenzia per la Mobilità della provincia di Modena) e SETA (Società Emiliana Trasporti), le azioni programmate riguardano:

=azioni mirate alla promozione di servizi per la mobilità sostenibile: depositi bici, car sharing, bike sharing, parcheggi scambiatori, connessioni pedonali con fermate tpl, ecc..

=maggiore attenzione, nella attuazione del Piano urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) delle esigenze della popolazione studentesca, per quanto riguarda i collegamenti tra i vari luoghi dell'Ateneo, in particolare dovrà affrontare anche il tema della viabilità del settore urbano Emilia/Vignolese/Vaciglio, già oggi critico anche per la forte domanda di sosta generata dalle attività universitarie; e più in generale implementare la rete di piste ciclabili collegando i quartieri, le frazioni, i plessi scolastici, mettendo in sicurezza la rete esistente, investendo sull'illuminazione pubblica e sugli attraversamenti ciclopoidonali;

=introdurre depositi custoditi ed automatizzati per biciclette in diversi punti della città presso le varie sedi universitarie: Policlinico, Foro Boario, ecc...;

Visto:

che l'Università è proprietaria di una serie di compendi immobiliari, posti in Modena, e che quello di Via Campi, Via Araldi è disciplinato da Piano particolareggiato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 09/07/2007 e convenzione urbanistica approvata contestualmente con validità 10 anni a decorrere dall'efficacia intervenuta con pubblicazione sul BURERT del 16/08/2007;

che il **Piano Urbanistico Generale (PUG)** definisce lo sviluppo strategico per le trasformazioni diffuse e complesse del territorio stabilendo le relazioni tra le scelte progettuali e le risorse interne all'ambito di trasformazione urbana con riferimento alle infrastrutture urbane, esistenti e di previsione, e indicando, in particolare, le seguenti strategie:

=*città green, sana e antifragile*: adeguare gli interventi al fine di contribuire alla resilienza, all'adattamento ai cambiamenti climatici e al miglioramento del comfort urbano;

=*città di opportunità ed inclusività*: aumentare la qualità di welfare e degli spazi destinati a servizi, creando identità e qualità strutturando una rete che valorizzi la cultura e l'arte;

=*città dei 38 rioni rigenerati*: concentrare l'offerta all'interno delle parti in grande trasformazione, incentivare la rigenerazione urbana ed edilizia ed assicurare tutela del territorio e sostenibilità degli interventi di rigenerazione;

che il PUG riconosce che l'orientamento spaziale e l'impianto distributivo del rione gravitano attorno ai dipartimenti universitari e che le potenziali condizioni di qualità legate alla forte riconoscibilità della città pubblica impattano sul restante tessuto edilizio senza sfruttare la natura strategica dei luoghi e creare legami strutturanti.

In particolare, rileva che la realizzazione dei dipartimenti universitari, a causa di un mal strutturato filtro tra differenti assetti funzionali e l'assenza di un generale coordinamento, hanno radicalmente trasformato gli assetti urbani del rione non sfruttando appieno gli assetti distributivi e fruitivi;

che la Strategia di prossimità dei rioni” (12-Araldi Speri), rileva infatti che:

= la presenza del verde pubblico nel rione, non offre un significativo contributo ambientale;

= la conformazione ed ubicazione dei due blocchi universitari all'interno del rione e il non dialogo tra essi con il restante tessuto, così come l'impianto infrastrutturale costituito dalla presenza di una prevalente tipologia di strade chiuse, produce una generale condizione di difficoltà di attraversamento dei tessuti;

- = la via Emilia con il suo fronte edificato chiuso a Nord e la via Vignolese a Sud, assumono valenza di barriere anche se dotate di ciclabili comunque da potenziare;
- = la lettura del sistema delle connessioni sia lente che veloci, restituisce dal punto di vista prestazionale e distributivo un generale stato di sofferenza causato principalmente dalla non sincronica rispondenza tra l'offerta della città pubblica e le esigenze del tessuto privato;
- = l'assetto funzionale attuale ribadisce la netta compartimentazione del rione in sub ambiti: il tessuto residenziale risulta intercluso tra gli ambiti universitari e l'asse produttivo commerciale della via Emilia e via Vignolese. Su quest'ultima si assesta l'unico centro commerciale del tessuto, propone un complessivo disordine distributivo e logistico delle funzioni che porta ad un prevalente stato di congestione della mobilità;

Visto inoltre:

che il **Piano Strategico 2020-2025** e il **Piano Triennale 2023-2025** di UniMoRe che rappresentano il riferimento per la programmazione dei Dipartimenti e dell'Amministrazione e indicano le modalità di interazione e sinergia tra diverse progettualità, sviluppate sia all'interno, sia all'esterno dell'Ateneo, mostrano grande attenzione ai principi di sostenibilità sociale, ambientale ed economica. Sulla base delle finalità strategiche declinano gli obiettivi e le azioni previste per il loro raggiungimento, nonché gli indicatori di valutazione e i relativi valori attesi al termine del triennio 2023-2025 in ambiti fortemente interconnessi di cui, in particolare, si riconoscono come ambiti di azione comune:

= *la Sostenibilità*: UniMoRe riconosce il valore della sostenibilità nelle sue molteplici declinazioni, ambientale, economica e sociale e si impegna ad orientare le proprie attività istituzionali verso gli obiettivi di sostenibilità integrata contenuti nell'Agenda 2030 dell'ONU. Aderisce alla RUS, Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile promossa dalla CRUI nel 2015; è accreditato UNFCCC – United Nations Framework Convention on Climate Change ed è fra i sottoscrittori del Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna (20 dicembre 2020). Contribuisce a tavoli regionali (Agenda 2030 e Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, Piano Aria Integrato Regionale – PAIR 2030), è stata Stakeholder del Comune di Modena nel progetto Zero Carbon City e condivide il Piano d'Azione locale per zero emissioni di carbonio al 2050. L'Ateneo collabora attivamente con AESSION-Modena – Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (ad esempio relativamente al PAESC - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima del Comune di Modena e al progetto per la creazione di un "Hydrogen Valley" nel territorio di Modena).

Le azioni previste saranno orientate a proseguire quelle già implementate alla sostenibilità ambientale e al contrasto ai cambiamenti climatici focalizzandosi sulle emissioni di anidride carbonica monitorando i consumi e le azioni volte a ridurre le emissioni e mitigare gli effetti.

I dati sulla mobilità della popolazione Universitaria verranno raccolti ogni anno e verranno elaborati per poter riportare anche ai tavoli comunali tematici la situazione dell'Ateneo ed eventuali criticità emerse.

Verranno inoltre effettuate azioni congiunte con i Comuni per favorire l'installazione di colonnine di ricarica per auto elettriche su suolo pubblico, in prossimità delle sedi UniMoRe, e valutate ulteriori iniziative destinate a sostenere la mobilità lenta (biciclette) e l'installazione all'interno dei Campus di apposite rastrelliere/depositi e di colonnine di ricarica per auto elettriche, ove possibile sfruttando gli impianti fotovoltaici di cui si prevede l'installazione.

L'Ateneo intende inoltre attivarsi sul tema delle aree verdi, per contribuire a compensare le emissioni dovute, ad esempio, agli spostamenti del personale strutturato e degli studenti in mobilità;

=*l'Edilizia*: UniMoRe riconosce l'importanza di disporre di infrastrutture quantitativamente e qualitativamente adeguate e la necessità di avviare il rinnovamento energetico radicale e ad ampio spettro del parco edilizio dell'Ateneo.

Un obiettivo primario è quello di promuovere strategie accrescano il ruolo delle città sede dell'Università come Città Universitarie attrattive e ospitali nei confronti degli studenti e dei ricercatori anche internazionali attraverso la disponibilità di servizi, di alloggi e di strutture didattiche,

di ricerca e sportive adeguate alle aspettative della popolazione studentesca, del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo.

L'obiettivo del Piano in sinergia con il territorio e con il cofinanziamento da fondi europei, nazionali e regionali, è di mettere a disposizione di studenti e docenti e, per alcuni edifici, anche della cittadinanza, nuove strutture che:

- = renderanno più attrattivo l'Ateneo in termini di accoglienza e di infrastrutture di ricerca quale fulcro della formazione universitaria e dell'innovazione nelle varie declinazioni di sviluppo dell'area digitale, umanistica, tecnologica e in ambito salute;
- = si inseriranno nei piani di riqualificazione urbana in collaborazione e sinergia con i Comuni di Modena, Reggio Emilia e altre città del territorio;
- = consentiranno una parallela cessazione di contratti di locazione di edifici ormai obsoleti e energeticamente inefficienti situati a Modena e a Reggio Emilia.

Sarà quindi importante avviare la costituzione di un "Portfoglio progetti" sufficientemente diversificato su diverse tipologie di iniziative (spazi per didattica e ricerca, infrastrutture e centri, residenze, spazi per studenti ecc.).

Per quanto riguarda gli edifici esistenti, questi saranno sottoposti, ove risulti efficace sotto il profilo dei costi e nei limiti delle disponibilità di bilancio, ad interventi di riqualificazione e di risanamento energetico profondo; inoltre, si porrà attenzione a creare e implementare aree a verde ombreggiate e percorsi protetti, onde offrire un polmone verde ai quartieri circostanti, completate dal posizionamento diffuso di arredi (panchine, tavoli, ecc.) atti a favorire la ricreazione e l'aggregazione studentesca.

In particolare, si prospetta di costruire nuovi edifici a bassissimo impatto ambientale (NZEB - Near-ZeroEnergy Building) dedicati ad aule, laboratori per uso didattico e di ricerca e spazi studio da utilizzare per le esigenze del Dip. di Scienze della Vita e del Dip. di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze e incrementare le strutture residenziali, in coerenza con quanto previsto dal DM 1257/2021 e dalla Misura 1.7 della M4C1.1 del PNRR.

= *I Servizi e lo Sport*: UniMoRe riconosce il ruolo centrale degli studenti e di tutto il personale dell'Ateneo, e opera d'intesa con le Istituzioni locali per programmare gli investimenti ed indirizzare scelte ispirate a principi di inclusione e di promozione del benessere nelle sue varie accezioni.

D'intesa con le Istituzioni locali, nell'arco del 2023-2025, UniMoRe intende continuare a dare un impulso decisivo per rendere Modena città universitaria migliorando in particolare le condizioni generali e ambientali di accoglienza degli studenti, nonché delle strutture abitative, sportive e di servizio (aula, biblioteche, mense, trasporto pubblico, info-point).

Si propone di essere artefice di una cultura tesa a promuovere stili di vita sani ed ecosostenibili e a valorizzare, in collaborazione con il CUS e con le società sportive, le potenzialità dello sport come strumento efficace e trasversale di formazione, ricerca, innovazione ma anche per migliorare il benessere individuale e collettivo e per arricchire l'esperienza personale e la qualità di tutta la comunità universitaria. In questo contesto assume importanza il potenziamento e la riqualificazione degli impianti sportivi che l'Ateneo mette già a disposizione della città.

Le **Linee Guida** e il **Bilancio annuale di sostenibilità** rappresentano strumenti per sintetizzare e valutare l'impatto sociale, ambientale ed economico che l'Ateneo ha sul contesto in cui opera (www.UniMoResostenibile.UniMoRe.it).

Individuano azioni, propongono orientamenti e modalità di attuazione negli ambiti ove possono essere sviluppate iniziative ed interventi volti a improntare le attività dell'Ateneo su valori di Sostenibilità e ad accrescere nella comunità UniMoRe la coscienza che l'istituzione è orientata ad obiettivi di Sostenibilità nella sua accezione integrale, comprensiva degli aspetti ambientale, economico e sociale.

Tra gli ambiti e le azioni definite, in particolare, si condividono quelle rivolte ad:

- = *una maggiore tutela del verde nel campus e nei dipartimenti*. Nel caso specifico, le zone dipartimentali di ingegneria e BSI dove l'area verde può essere maggiormente curata per essere sfruttata a favore degli studenti, con l'incremento della vegetazione presente (come alberi e/o siepi) e l'inserimento di elementi di arredo che possano migliorare la fruibilità delle aree stesse (come

panchine e tavoli collegati con dei sentieri, da poter sfruttare il verde senza danneggiarne la qualità). In tal modo, oltre a rendere l'area verde più confortevole, si favorirebbe la socializzazione degli studenti anche negli spazi esterni della struttura universitaria.

= *maggiori investimenti per il trasporto sostenibile degli autobus e delle biciclette*: occorre migliorare la diffusione del bike sharing aumentando il numero di mezzi a disposizione, oltre a completare la rete ciclabile che collega i campus con il centro e i quartieri residenziali e aumentare la sicurezza complessiva per chi desidera spostarsi in bici.

Investire maggiormente nel TPL migliorando i servizi a disposizione degli universitari e attivando anche una linea di trasporto notturno.

Visto il cofinanziamento del MUR approvato con DM 1432 del 23.12.2022 sulla base del Bando MIUR dal DM 1274/21 lett. A) pari a 25.622.359,00 € per la realizzazione del nuovo edificio degli Istituti Biomedici nel sub-comparto 4 del Campus di Via Campi.

Ritenuto pertanto opportuno:

che l'Università e il Comune proseguano il confronto avviato agenda, anche per le future fasi attuative, in modo congiunto, condividendo obiettivi e azioni comuni coordinandosi, tra loro e, se necessario, coinvolgendo l'Agenzia per la Mobilità di Modena (AMO), per quanto inerisce allo sviluppo del Trasporto Pubblico Locale;

predisporre un **Masterplan del Progetto urbano** che, in attuazione della Strategia del PUG, definisca il futuro assetto del tessuto stabilendo le trasformazioni complesse, esplicitando e coordinando le azioni di indirizzo strategico per la rigenerazione del campus in relazione al contesto di riferimento e, in particolare, condividere la definizione delle trasformazioni riferite all'assetto tra spazio pubblico e spazio privato (art. A1 Parametri e Indici urbanistici del Regolamento Edilizio);

dare atto che la definizione e approvazione in Consiglio Comunale del Masterplan, superando il Piano Particolareggiato approvato, ammette la possibilità di attuare gli interventi in conformità al PUG con interventi diretti e procedimenti unici di intesa Stato-Regione ai sensi del D.P.R. n.383 del 18/04/1994 e della LR n.24 del 21/12/2017, art.54, data la valutazione della compatibilità territoriale e urbanistica che accerti la conformità urbanistica del progetto (comma 5);

che le parti, a conclusione del procedimento avviato e recependo gli esiti del confronto e delle condivisioni di cui ai punti precedenti, hanno predisposto la traccia preliminare di un protocollo d'intesa ai sensi dell'articolo 15 della legge 07 agosto 1990 n. 241;

che il Comune ha sottoposto all'Università la traccia di cui al precedente punto, ricevendo da queste dichiarazioni di assenso per quanto attiene sia i contenuti che il testo;

Tutto ciò premesso, fra i predetti comparenti, come *ut supra* rappresentati si

conviene e si sottoscrive quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto e s'intendono quindi integralmente riportati.

Articolo 2 - Finalità ed Oggetto del Protocollo d'intesa.

Finalità del Protocollo è la concertazione di un **Masterplan del Progetto urbano “Modena città universitaria - Campus Universitario di via Campi”** (Masterplan) finalizzato a individuare, come previsto dalla L.R. 24/2017, le modalità per addivenire a un complessivo processo di

razionalizzazione e riorganizzazione delle aree Universitarie. Lo scopo del presente Protocollo d’Intesa è l’individuazione delle modalità per l’armonica e coerente attuazione del Masterplan, che andrà a sostituire gli attuali strumenti urbanistici attuativi e le relative norme di attuazione.

L’obiettivo principale da perseguire con il presente atto è quello di collaborare alla programmazione dello sviluppo infrastrutturale dell’Ateneo in attuazione delle Strategie del PUG, perseguiendo diversi obiettivi e condividendo azioni specifiche quali:

- il miglioramento ecologico-ambientale con azioni di desigillazione e incremento della permeabilità delle aree, degli spazi verdi e della vegetazione, implementazione di relativi arredi nonché attrezzature a servizio degli studenti, della fruibilità dei servizi presenti nelle sedi e quelli collocati nei rioni di riferimento e che attuano la strategia della prossimità;
- l’incremento della mobilità sostenibile, dell’accessibilità fisica, della percorribilità e la fruibilità dei servizi rafforzando le connessioni e le relazioni pedonali e ciclabili tra spazi ed attrezzature pubbliche e la città, dando loro continuità, qualità e sicurezza, ampliando l’area d’intervento per coinvolgere le strutture pubbliche circostanti ed i loro spazi di pertinenza. L’incremento di servizi alla ciclabilità e al trasporto pubblico. L’investimento sulla pedonalità, non solo interna al Campus universitario ma anche di connessione con le fermate dei bus più prossime alle sedi universitarie, dalla fermata “Modena Policlinico” della linea ferroviaria Modena-Sassuolo (“Gigetto”) a quelle di connessione tra il Centro storico, le stazioni dei treni (Stazione centrale e Stazione piccola) e i poli universitari, ponendo attenzione alle dotazioni dell’intermodalità. La Creazione di percorsi attrezzati ciclabili per una maggiore interconnessione tra il Centro storico, le principali porte di arrivo degli studenti (stazione centrale dei treni, fermata “Modena Policlinico” del “Gigetto”), e le sedi universitarie;
- il miglioramento dell’accessibilità carrabile e della sicurezza con la separazione e qualificazione dei percorsi, la limitazione dell’accesso alle auto private e maggiore attenzione alla disciplina della sosta; l’attuazione delle zone 30 previste dal PUG e lo sviluppo di zone pedonali, interventi di ridefinizione delle sedi stradali, con la realizzazione di adeguati sistemi di comunicazione visiva, arredo urbano, alberature e aiuole, segnaletica orizzontale e uso del colore, per favorire la riconoscibilità dei percorsi e favorire l’orientamento di ciclisti e pedoni;
- la qualificazione delle attrezzature universitarie e dei servizi attraverso la costruzione di un nuovo Padiglione didattico e riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente e il miglioramento della qualità e dell’efficienza delle strutture destinate alla didattica e alla ricerca scientifica e ai servizi agli studenti e al personale nonché all’ampliamento dell’offerta di alloggi in città. Una maggiore attenzione alla qualità della vita degli studenti con spazi integrativi e condivisi nelle strutture residenziali per lo studio e la socializzazione, servizi gratuiti di noleggio biciclette, spazi per la ristorazione e lo svago, spazi informali nelle aree verdi dei complessi universitari per la socializzazione e lo sviluppo di attività informali sportive o culturali.

L’Ambito in cui ricade il Campus Universitario di Via Campi è definito Città Pubblica, costituita dall’insieme di infrastrutture per l’urbanizzazione degli insediamenti, attrezzature e spazi collettivi, dotazioni ecologiche e ambientali, opere che persegono la riduzione dei rischi a livello urbano, l’adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici, l’aumento della resilienza, il supporto alle politiche pubbliche per l’abitare.

Nelle Tavole del PUG vigente, in particolare nella Tavola DU2.4 l’area del Campus ricade nei Tessuti ad alta specializzazione e nella Tavola ST2.7.12 – Araldi Speri, come “Dotazioni territoriali pubbliche di rango urbano”.

Articolo 3 - Campo d'applicazione

Il Protocollo d'intesa trova applicazione nelle aree di pertinenza dell'Università (comparti edificatori e singoli edifici di Via Campi e Ingegneria) e nelle vie e nelle zone limitrofe di competenza del Comune.

Le azioni trovano attuazione sia all'esterno che all'interno del Campus, adeguandosi sia alle previsioni del PUG a livello di città e di piattaforma pubblica, che alle specifiche esigenze interne al sedime del Campus.

Il Protocollo trova quindi applicazione nelle azioni e negli interventi anche non direttamente connessi al Campus, ma finalizzati a migliorare la funzionalità dell'intero quadrante urbano in cui si inseriscono i compendi immobiliari di proprietà dell'Università e ad accrescere la qualità urbana, ecologico ambientale, l'accessibilità delle aree e la dotazione di servizi materiali e immateriali a supporto e sviluppo dell'Università.

L'ambito sul quale ci si è focalizzati è quello rappresentato dal quadrante che si estende dal complesso ospedaliero del Policlinico (ad ovest) al complesso universitario della Facoltà di Ingegneria (ad est). Le azioni sono il frutto dell'approfondimento delle tematiche delineate dal PUG in riferimento alla "Piattaforma dell'innovazione, cura, ricerca e assistenza" (ST2.6), che a sua volta interpreta le esigenze emerse dal territorio.

Articolo 4 - Impegni dei soggetti sottoscrittori

Le Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a collaborare alla attuazione degli obiettivi e delle azioni stabilite con il Masterplan del progetto urbano, in particolare:

1. rispettare le modalità di attuazione indicate negli Articoli seguenti, assumendo i provvedimenti di competenza di ciascun Ente, coerenti e necessari in relazione agli impegni presi;
2. utilizzare forme di collaborazione e coordinamento nell'adozione dei provvedimenti sottoelencati, nel relativo monitoraggio e nell'informazione alla popolazione;
3. individuare soluzioni condivise per quanto riguarda le seguenti tematiche di interesse generale:
 - dotazioni ecologico-ambientali: riqualificazione degli spazi aperti, mitigazione degli impatti conseguenti agli interventi previsti per rafforzare l'immagine del Campus e creare uno spazio pubblico accessibile, fruibile e accogliente;
 - mobilità sostenibile e accessibilità carrabile: ridefinizione delle accessibilità pubbliche e di servizio (veicolari, ciclabili e pedonali, assumendo a riferimento per la progettazione l'utenza debole), delle aree di sosta, dei percorsi dei mezzi pubblici per favorire la funzionalità della piattaforma e valide opportunità di mobilità sostenibile per innescare un nuovo modus vivendi del Campus;
 - attrezzature universitarie e servizi: soluzioni edilizie strutturate ed orientate a qualificare le strutture funzionali all'attività universitaria e dei servizi e il miglioramento della qualità e dell'efficientamento energetico consentendo di potenziare gli elementi di forza con ricadute anche a livello di quartiere oltre che di città.

Le soluzioni di assetto, in relazione ai punti del comma precedente, sono condivise nell'ambito del Masterplan che le parti assumono e che verrà acquisito da parte del Comune a riferimento per la definizione della Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale, di cui all'art. 34 della L.R. 24/2017, nonché per i successivi interventi di sviluppo e riorganizzazione dei comparti circostanti.

Articolo 5 - Impegni specifici dell'Università di Modena e Reggio Emilia

L'Università, nell'ambito di quanto precedentemente indicato, si impegna in particolare ad operare per il perseguimento dei seguenti obiettivi e azioni strategiche, propedeutici allo sviluppo delle fasi successive di progetto:

- **Azioni di miglioramento ecologico – ambientale**

Potenziamento e riqualificazione degli spazi verdi attraverso la desigillazione del suolo e l’incremento della copertura arborea. Gli interventi contribuiscono per l’incremento del verde fruibile e della biodiversità e alla mitigazione dell’effetto isola di calore all’interno del Campus.

- desigillazione di 12.500 mq e incremento degli spazi a verde e green park;
- incremento della vegetazione e delle alberature con circa 80 nuove alberature;
- creazione di un percorso verde;
- desigillazione e inerbimento di aree parcheggio;
- previsione di coperture verdi in corrispondenza dei nuovi edifici.

Gli indici di riferimento per il dimensionamento degli spazi a verde sono disciplinati dal PUG e recepiti a livello progettuale come da Masterplan progettuale del Campus universitario e relativa Relazione.

- **Azioni per la mobilità sostenibile**

Rafforzamento delle relazioni Città-Università attraverso un nuovo sistema di accesso e di percorsi ciclo-pedonali al fine di incentivare la pedonalità e la mobilità sostenibile del Campus.

- creazione di un’area pedonale;
- adeguamento dei varchi pedonali, in particolare di quello lato Via Campi;
- creazione di percorsi pedonali e ciclabili;
- incremento degli stalli delle biciclette e realizzazione di spazi attrezzati per la manutenzione;
- inserimento di velostazioni nelle diverse sedi universitarie;
- inserimento o incremento di maggiori dotazioni bici gratuite a disposizione degli studenti residenti negli studentati e nelle residenze temporanee.

- **Azioni di miglioramento dell’accessibilità carrabile e della sicurezza**

Azioni strategiche per la riduzione della motorizzazione all’interno del Campus.

- separazione dei percorsi carrabili e limitazione dell’accesso;
- adeguamento dei varchi carrabili;
- limitazione della velocità;
- incremento dell’offerta della sosta (in struttura).

- **Azioni di qualificazione delle attrezzature universitarie e dei servizi**

Interventi di ampliamento e riqualificazione degli spazi aperti per la socialità e lo svago, degli spazi ad uso didattico e di ricerca, residenziali e per attività sportive, anche al fine di migliorare il livello di sostenibilità ambientale ed energetica dell’ateneo.

- realizzazione di nuovi edifici universitari e per la ricerca e adeguamento delle strutture esistenti;
- aumento delle residenze universitarie;
- sviluppo del Centro sportivo;
- valorizzazione della Biblioteca Scientifica Interdipartimentale;
- integrazione delle sale studio;
- integrazione della mensa universitaria;
- inserimento di uno o più punti di ristoro;
- realizzazione di spazi attrezzati nelle aree verdi per attività sportive informali (strutture a libero accesso);
- realizzazione di piccoli spazi attrezzati nelle aree verdi per la socialità e lo svago (panchine, tavoli);
- potenziamento del giardino pubblico.

L'Università dichiara di ben conoscere gli obiettivi strategici, urbanistici, edili, sociali individuati dal Comune, mediante gli atti di cui alla sopraestesa premessa, nell'ambito e in attuazione del quadro normativo regionale, obiettivi che dichiarano di condividere e che si impegnano a perseguire e attuare, ciascuno nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità.

In tale contesto e sempre nei limiti delle rispettive responsabilità e competenze, l'Università si impegnano ad operare attivamente con il Comune, e il Comune a propria volta si impegna, per dare vita, instaurare e condurre un leale rapporto di collaborazione, secondo i contenuti definiti dal presente Atto.

Articolo 6 - Impegni specifici del Comune di Modena

Il Comune, nell'ambito di quanto precedentemente indicato, si impegna ad accompagnare l'attuazione degli interventi supportando l'Ufficio tecnico dell'Università e a prevedere investimenti per le parti di proprietà strettamente connesse e in coerenza con il Masterplan.

Il Comune, in accordo con l'Università riconosce al Masterplan una valenza di indirizzo e di concertazione, nell'ambito delle politiche di promozione della mobilità sostenibile e delle iniziative di uso sostenibile della città.

Il Comune si impegna a mettere a disposizione le proprie competenze professionali e i dati a disposizione, oltre a costituire e coordinare il Tavolo di Monitoraggio di cui al seguente art.8.

Articolo 7 – Inquadramento urbanistico e coerenza con il PUG

Come stato previsionale si assume il dimensionamento di cui al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica dell'intero Campus approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.50 del 9 luglio 2007 secondo il quale la Superficie Totale ammonta a 110.560 mq complessivi.

Per il dimensionamento delle nuove destinazioni da insediare nell'area si fa riferimento alle vigenti norme di PUG.

In particolare, per il calcolo dei parcheggi delle nuove destinazioni del comparto si è fatto riferimento alla dotazione di P1 e Pr1, mentre per quanto riguarda le dotazioni di attrezzature e spazi collettivi si fa riferimento a quanto previsto dalle strategie previste dal Masterplan a scala urbana, che recepiscono la strategia del PUG relativa all'Ambito (Città Pubblica) e alla Piattaforma (Piattaforma dell'innovazione, cura, ricerca e assistenza) di appartenenza.

	Stato di Fatto	Masterplan
Posti auto complessivi	1.020p.a.	1.329p.a. di cui 507p.a. in struttura
Aree a verde	36.934mq	46.335mq
Indice RIE	3,7	4,6
Alberi	619	695
Stalli biciclette	140	260

Sintesi dotazioni Masterplan Campus universitario

Articolo 8 – Gestione e monitoraggio

L'Università si impegna a condividere con il Comune, oltre che con eventuali altri Enti interessati, le soluzioni progettuali che proporrà in attuazione, allo scopo di verificarne la coerenza con il PUG e il Masterplan o di motivare gli eventuali scostamenti dallo stesso.

L'Università si impegna a promuovere e documentare nei processi di trasformazione il coinvolgimento degli studenti e del personale universitario, personale tecnico e docenti.

Il Comune si impegna a svolgere le necessarie verifiche sulle soluzioni proposte coinvolgendo, di volta in volta, i Servizi competenti.

I soggetti sottoscrittori si impegnano a coordinarsi per il monitoraggio dell'attuazione del Masterplan attraverso la predisposizione di un Programma di attività e la costituzione di un Tavolo di Monitoraggio.

Il Piano di Monitoraggio dovrà comprendere la definizione di indicatori e dei soggetti preposti a fornire le informazioni per misurare il grado di attuazione e il livello di conseguimento degli obiettivi e delle azioni del Masterplan in relazione alle caratteristiche del contesto e di ogni singolo stralcio attuativo.

Il set di indicatori da definirsi deve essere legato agli obiettivi strategici del Protocollo d'Intesa e del Masterplan in modo tale da monitorare l'effettivo concretizzarsi dei miglioramenti attesi, verificare l'attuazione degli interventi di mitigazione o compensazione e prevenire eventuali effetti negativi.

Il modello di valutazione è costruito a partire da una griglia articolata su ambiti a ciascuno dei quali sono abbinati una serie di indicatori:

- verifica della coerenza con PUG e Masterplan: aspetti urbanistici e dotazioni (parcheggi) con quantificazione in relazione alle funzioni insediate proposte, aspetti architettonici (RIE) e viabilistici, mobilità sostenibile;
- inserimento nel contesto: implementazione di servizi, funzioni a servizio dell'intermodalità, aree verdi fruibili e desigillazione, sicurezza, accessibilità;
- qualità della progettazione architettonica: tipo edilizio, relazione fisica col contesto urbano, barriere architettoniche;
- offerta abitativa e di servizi (oltre il residenziale).

In fase di progettazione dei singoli stralci attuativi, fino al completamento degli interventi, dovrà essere analizzato ogni indicatore per verificarne la rispondenza al Masterplan e consentire di attuare il comparto secondo molteplici flessibilità progettuali.

Il Comune si impegna inoltre a promuovere, ai fini del coordinamento delle strategie e degli obiettivi pubblici che il PUG individua per la “Piattaforma dell'innovazione, cura, ricerca e assistenza” (ST2.6) che comprende il complesso ospedaliero del Policlinico, un confronto tra Mobility manager (DM 79/2021) del Comune, dell'Università e dell'Azienda Ospedaliera chiamando a partecipare anche l'Agenzia per la Mobilità e il trasporto pubblico di Modena (aMo) e SETA S.p.A. (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) finalizzato a individuare un soggetto strutturato e politiche e misure condivise per la mobilità di studenti, utenti e lavoratori.

Articolo 9 - Informazione e comunicazione

L'Università e Comune convengono sulla necessità di fornire congiuntamente adeguata informazione alla cittadinanza ed all'utenza dei servizi, anche per il tramite dei rispettivi Uffici Relazioni con il Pubblico o tramite l'Assessorato competente.

Articolo 10 - Durata

Il presente Protocollo d'Intesa, firmato digitalmente, entra in vigore dalla data dell'ultima sottoscrizione e gli impegni assunti con esso manterranno la loro efficacia fino all'avvenuta realizzazione degli interventi e lavori indicati ai precedenti articoli, fermo restando il monitoraggio di cui al precedente art. 8.

Nell'ipotesi in cui le previsioni del presente Protocollo d'Intesa non possano trovare integrale attuazione e, in particolare, qualora il Masterplan non risulti in tutto o in parte realizzabile per qualsivoglia ragione, le Parti si impegnano fin da ora, ove possibile ed in coerenza con la normativa vigente, a rimodulare obiettivi e finalità del presente Protocollo d'Intesa ai fini della sua attuazione, anche parziale, ovvero a regolarizzare le situazioni medio tempore verificatesi, impedisive dell'attuazione del Progetto.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, dette attività di rimodulazione e regolarizzazione non fossero possibili, ovvero non fossero ritenute sufficienti a garantire il raggiungimento degli obiettivi preposti, le Parti potranno sciogliersi dagli impegni assunti con il presente Protocollo d'intesa mediante comunicazione scritta.

ALLEGATI

Elaborati Masterplan “Modena città universitaria”:

- Modena città universitaria - Piattaforma dell'innovazione, cura, ricerca e assistenza – Masterplan Campus universitario a scala urbana (Tav.1a e Tav. 1b);
- Modena città universitaria - Planimetria generale - stato di fatto (Tav.2);
- Modena città universitaria - Planimetria generale - Masterplan Campus universitario (Tav.3);
- Modena città universitaria - Planimetria generale -stato di progetto intermedio (Tav.4);
- Modena città universitaria - Padiglione Nuovi Istituti Biomedici – Calcolo della superficie totale e aree funzionali (Tav.5);
- Modena città universitaria - Padiglione Nuovi Istituti Biomedici – Rendering (Tav.6);
- Modena città universitaria – Relazione generale (Fascicolo7).

Letto, confermato e sottoscritto, in modalità digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Per il Comune di Modena

Il Sindaco *Gian Carlo Mazzarelli*

Per l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Il Rettore *Carlo Adolfo Porro*



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI MODENA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA PER LA CONCERTAZIONE E PREDISPOSIZIONE DEL MASTERPLAN RELATIVO AL PROGETTO URBANO "MODENA CITTÀ UNIVERSITARIA - CAMPUS UNIVERSITARIO DI VIA CAMPI". APPROVAZIONE

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 823/2024, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 21/03/2024

Sottoscritto dal Dirigente
(NEROZZI BARBARA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

**VISTO DI CONGRUITÀ
SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI MODENA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA PER LA CONCERTAZIONE E PREDISPOSIZIONE DEL MASTERPLAN RELATIVO AL PROGETTO URBANO "MODENA CITTÀ UNIVERSITARIA - CAMPUS UNIVERSITARIO DI VIA CAMPI". APPROVAZIONE

Ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, si appone il visto di congruità del Responsabile di Settore alla presente proposta di deliberazione n. 823/2024.

Modena li, 21/03/2024

Sottoscritto dal Responsabile di Settore
(SERGIO MARIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI MODENA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA PER LA CONCERTAZIONE E PREDISPOSIZIONE DEL MASTERPLAN RELATIVO AL PROGETTO URBANO "MODENA CITTÀ UNIVERSITARIA - CAMPUS UNIVERSITARIO DI VIA CAMPI". APPROVAZIONE

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 823/2024, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 21/03/2024

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI MODENA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA PER LA CONCERTAZIONE E PREDISPOSIZIONE DEL MASTERPLAN RELATIVO AL PROGETTO URBANO "MODENA CITTÀ UNIVERSITARIA - CAMPUS UNIVERSITARIO DI VIA CAMPI". APPROVAZIONE

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 823/2024, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 21/03/2024

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale